

La sera, 24 Maggio, caro Religioso Guai: ete
 se ti scosti dall' amor ^{ch'io} ti parto sarei
 obbligato per mano una speranza sopra te,
 io so - vero sguardo alla bontà Divina
 quante grazie e favori che ebbi da Dio
 dolcissimo e che non tutte queste gra-
 zie corrispondevano quando era nel secolo
 a tale riguardo te dissi — tu che
 mi ai formato nei momenti difficili
 te abbi misericordia dime, a — se tutti
 i Religiosi considerassero la sublim
 condizione che Dio ci ha dato quante
 maggior meriti potrebbero acquistarsi
 — ~~senza~~ mancando gravissima di un
 religioso e il mettere con burle gio-
 cose in ridicolo le cose sante a
 questo deforme difetto tien dietro la
 nausea della puerizia a questo disprezzo
 si prepara di se stesso il precipizio
 ne abbiamo veduto con questi generi
 acchi